

Il Mediterraneo di Scianna

«Gli uomini del nord identificano spesso il nostro mare col sud: c'è qualcosa che ce li spinge anche quando amano molto la loro terra d'origine. Non si tratta solo dell'aspirazione ad un sole più caldo e ad una luce più forte. Non so se sia questo che può essere chiamato "fede nel sud". È possibile - indipendentemente dal luogo di nascita o di residenza - diventare mediterranei. La mediterraneità non si eredita ma si consegue. È una decisione, non un vantaggio». Nasce da queste riflessioni poetiche dello scrittore Predrag Matvejevic, contenute nel suo *Breviario Mediterraneo*, la mostra di Ferdinando Scianna (affiancato dalle immagini della giovane Irene Kung). Il fotografo siciliano estrae dal suo archivio un percorso espositivo con l'obiettivo di raccontare lo stile e la vita dell'isola di Capri, partendo dalla sua terra d'origine, e viaggiando per le coste della Grecia, della Turchia. Le immagini dell'isola sono istantanee di volti, ritratti, interni di case, vedute a mare. Un intenso bianco e nero per una narrazione approfondita sul senso di abitare un luogo.

Giuseppe Distefano

Mare Nostrum. Capri, Certosa di San Giacomo, fino al 10/9 (Cat. Contrasto).



